

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Casse pensioni svizzere: 30 miliardi in fumo nel 2008! Qual è la situazione in Ticino?

La presentazione del rapporto "Le casse pensioni svizzere 2008" ha evidenziato un fatto inquietante: l'aggravarsi della crisi dei mercati finanziari ha provocato in questi mesi perdite contabili per circa 30 miliardi di franchi alle casse pensione svizzere!

Nei primi sei mesi del 2008, le perdite hanno eroso il tasso di copertura di ben 7 punti percentuali e fatto aumentare la proporzione di casse pensione con un grado insufficiente di copertura. La proporzione degli istituti del secondo pilastro con un grado insufficiente di copertura (meno del 100%) è salito al 13% per quelle di diritto privato ed al 62% per quelle di diritto pubblico.

Per quel che riguarda la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato del Cantone Ticino, già a fine 2007 il patrimonio non bastava a rispondere agli impegni futuri essendo il grado di copertura sceso al 71%. Il Gran Consiglio, nel corso della sua ultima seduta, non ha potuto far altro che prendere atto del disavanzo di bilancio della cassa che, al 31.12.2007, ha ormai sfiorato il livello di 1,3 miliardi!

Alla luce di queste considerazioni, ci permettiamo di formulare all'attenzione del Consiglio di Stato (CdS) le seguenti domande.

1. Quali sono i correttivi che andranno implementati in tempi ragionevoli al fine di rispettare gli impegni futuri nei confronti degli assicurati e per rientrare dalla situazione di "fallimento tecnico" della Cassa?
2. Come si presenta la situazione aggiornata della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato del Cantone Ticino, con particolare riferimento all'aumento della volatilità ed allo scivolone delle borse delle ultime settimane?
3. La discesa dei listini borsistici delle ultime settimane ha colpito duramente anche le altre casse pensioni di dipendenti ticinesi, spesso neglette dal dibattito politico e alcune delle quali hanno una copertura ancora peggiore rispetto a quella dello Stato del Cantone Ticino. Il CdS possiede una visione di insieme della situazione attuale delle principali casse di riferimento (sia pubbliche, sia private) per i lavoratori ticinesi?
4. È in grado il CdS di valutare la qualità effettiva dell'*asset allocation* della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato? I prodotti e gli strumenti classificati tripla-A, e più in genere definiti *investment grade*, sono effettivamente tali? È stata fatta un'analisi dettagliata di questi casi?
5. All'interno delle varie *asset class* (azioni, obbligazioni, ecc.), qual è l'esposizione della Cassa dello Stato in riferimento ai titoli esposti, **direttamente o indirettamente**, al mondo finanziario ed immobiliare? Qual è l'esposizione verso prodotti che non siano azioni ed obbligazioni pure (cosiddetti *plein vanilla*)?

6. Qual è la valutazione del CdS a seguito delle risultanze del punto 4?
7. Sulla scia, ad esempio di quello che impone la legge federale sui fondi di investimento, molti brokers e gestori pubblicano periodicamente, ad esempio ogni tre o sei mesi, la composizione del loro fondo e/o del loro portafoglio. È possibile migliorare la trasparenza della Cassa indicando le varie posizioni, fino al dettaglio dei singoli titoli? Il CdS ritiene opportuno procedere in tal senso? Se no, per quali motivi?

RAFFAELE DE ROSA  
BELTRAMINELLI - BACCHETTA CATTORI -  
BERETTA PICCOLI - BONEFF - BONOLI -  
CAIMI - CANEPA - DADÒ - DUCA WIDMER -  
FRANSELLA - FRAPOLLI - GHISOLFI -  
GIANONI - GUIDICELLI - JELMINI - PAGANI -  
PEDRAZZINI - RAVI - REGAZZI - RIZZA